

Centralina a biomassa al Consorzio Alta Val Susa

Venerdì 29 giugno diversi sindaci delle Valli hanno visitato l'impianto che vedete nella foto a fianco. Un container che ospita il deposito di cippato che viene versato da un camion nella tramoggia orizzontale in primo piano, portato con la coclea verticale all'interno, e da lì veicolato alla caldaia da 200 kW, dotata di un serbatoio di accumulo dell'acqua (puffer). Oltre a scaldare i locali del Consorzio Forestale (uffici e laboratori), l'impianto fornisce anche calore ad una struttura adibita all'essiccazione del legname della falegnameria. Servono 300 quintali all'anno di cippato di qualità, con tasso di umidità contenuto tra il 20% e il 35%, scaglie di dimensione regolare, e privo di polvere. Oltre a quella di Oulx, le caldaie alimentate a cippato locale, tra Valli Susa e Chisone, sono parecchie: sia nuovi impianti che impianti recuperati da investimenti precedenti.

Dopo le due serate a Lanzo in cui si è parlato di cippato di qualità e di caldaie ad alta efficienza, il pomeriggio di venerdì ha concluso un **percorso dedicato ad amministratori e imprese locali per sondare la possibilità di alimentare con il cippato, derivante dai boschi di Valle, delle centraline a biomassa per edifici pubblici.**

Si prevede in autunno l'apertura di un bando del GAL per valutare la fattibilità di questi progetti dalle nostre parti.



NUMERO

44

Luglio 2018

BoschinValle

CIRCOLARE INFORMATIVA A CURA DELL'UFFICIO FORESTALE
DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE

in questa edizione

Piani forestali - P. 1-4

PUNTO FORESTA - P. 2

Bando per proprietari privati dei boschi - P. 2-3

Una Valle più in là....- P. 4

Piani forestali



L'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone prosegue l'attuazione degli impegni previsti nella misura 225 Pagamenti silvo-ambientali:

- tutti i lavori di **MIGLIORAMENTO FORESTALE** sono stati aggiudicati, a seguito delle gare chiuse a ottobre 2017, a sei diverse imprese che sono tutte all'opera. Essendo lavori di miglioramento non hanno le limitazioni della stagione silvana, pertanto potranno essere eseguiti, senza interruzione, anche nel periodo estivo;
- i **Piani Forestali Aziendali** dei Comuni di FIANO, VIÙ, VALLO TORINESE, VARISELLA, LA CASSA, BALME, TRAVES, CANTOIRA, MEZZENILE, nella loro versione definitiva, sono presso gli Uffici Regionali. Le istruttorie stanno andando a compimento e l'obiettivo è l'adozione dei PFA da parte dei Consigli Comunali nel corso del 2018.

La **pianificazione del patrimonio boschivo** è un elemento che contribuisce in modo concreto al rafforzamento della filiera produttiva del settore forestale.

Ai Comuni e alle grandi proprietà boschive, che ancora non se ne sono dotati, ricordiamo che la Regione Piemonte ha in scadenza il 25 settembre 2018 un bando destinato a finanziare al 100% i costi di redazione di Piani Forestali Aziendali per forme di cooperazione tra soggetti pubblici e/o privati costituiti in ATS, per una gestione forestale che operi in modo stabile e con la direzione di un tecnico forestale, su una superficie boscata da 100 ettari in su.

Per maggiori info: <http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/2-non-categorizzato/972-sostegno-alla-stesura-di-piani-di-gestione-forestale-o-di-strumenti-equivalenti.html>

BoschinValle – n. 44 – Luglio 2018

Ufficio Forestale

presso l'Unione Montana Valli di
Lanzo, Ceronda e Casternone

Frazione Fe' 2
10070 Ceres (TO)
Tel 0123 53339 - 53120 Fax 0123 521556
E-mail: foreste.vallidilanzo@libero.it

Ricordiamo a chi si fa' la legna che:

- i tagli di maturità in fustaia e i lavori di miglioramento forestale quali l'allontanamento di piante dominate o deperienti, sfoltimenti e ripuliture, sono consentiti tutto l'anno;
- il taglio dei ceduti sarà possibile di nuovo a partire da settembre.



A CERES e A LANZO

per fornire informazioni relative alle norme e alle procedure per i tagli boschivi e distribuire il materiale informativo e divulgativo;

- ricevere le istanze per i tagli boschivi (comunicazione semplice o autorizzazione con progetto d'intervento);
- gestire le procedure per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali.

Per informazioni :

foreste.vallidilanzo@libero.it
Tel 0123 53339 – 338 5654097
Fax 0123 521556

Alla Fiera dell'Artigianato
di Cantoira
domenica 8 luglio
sarà attivo il

**PUNTO
FORESTA**

per fornire informazioni
dettagliate su tutte le
iniziative rivolte alla filiera
forestale delle nostre Valli.

Aperto il BANDO del GAL: progetti pilota per la gestione dei boschi di proprietà privata

Se sono venticinquemila gli ettari boscati di proprietà privata nelle Valli, sono ben oltre centomila le particelle catastali che li costituiscono.

Come fare a impostare dei lotti boschivi che permettano ad un'impresa forestale ed ai proprietari di svolgere un'attività economica?

Bisognerebbe poter "mettere insieme" le particelle e gestire il lotto boschivo come un tutt'uno, riconoscendo a ciascuno proprietario un'equa remunerazione.

Operazione complessa che richiede tempo, volontà e l'impiego di tecnici in grado di elaborare un progetto su misura.

E' per questo che il Gruppo di Azione Locale delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ha aperto un **bando** di "cooperazione" (operazione 16.2.1) che **finanzia progetti che abbiano l'obiettivo di gestire in modo "attivo" delle aree forestali di proprietà privata.**

Possono accedervi i proprietari forestali privati, i consorzi agrosilvopastorali, le imprese e gli operatori forestali, purché tutti in ATS (associazione temporanea di scopo) tra di loro.

Il progetto da attuare, volto alla cooperazione tra i soggetti, riguarderà una gestione forestale attiva che ogni gruppo potrà regolare a misura della superficie boscata da gestire e delle esigenze dei partecipanti.

Le spese che si potranno rendicontare riguardano le ricerche su banche dati catastali, stime boschive, adeguamenti statutari, redazione di regolamenti e contratti di gestione, valutazioni costi-benefici, **e sono coperte all'80% da fondi pubblici. La spesa totale può oscillare tra 3.000 e 12.000 euro.**

Il progetto potrà prevedere di coinvolgere il territorio per far conoscere, ad esempio, la modalità con cui sta lavorando in modo che si inneschi un processo virtuoso e possa ampliarsi l'area, stimolare altri progetti, agganciare altri fondi di finanziamento.

Lo stesso Piano di Sviluppo Locale del GAL, in attuazione fino al 2022, prevede di intervenire a favore dei gruppi di cooperazione con successivi bandi per sostenere le spese dirette di piani dei tagli e interventi di miglioramento fondiario, oltre che l'acquisto di macchinari e attrezzature per le imprese forestali coinvolte.

La scadenza del bando 16.2.1 è fissata al 21 settembre. Da rammentare che il Capofila del Gruppo di Cooperazione deve essere iscritto all'Anagrafe Agricola unica, procedura informatica che è consigliato avviare il prima possibile per evitare lungaggini burocratiche.

La domanda di sostegno potranno essere presentate solo in via informatica tramite Sistema Piemonte.

Il bando in dettaglio è a disposizione sul sito del GAL:

http://www.gal-vallilanzocerondacasternone.it/bandi2020.asp?id_p=12

